

Il superammortamento favorisce il rinnovo del parco circolante

La manovra fiscale ha incentivato l'acquisto di mezzi in leasing e giovato ai clienti che hanno pagato canoni di noleggio più bassi

Aniasa, l'Associazione confindustriale delle aziende per il noleggio di veicoli, esprime il proprio favore alla proroga del superammortamento, come previsto dalla legge di Stabilità in corso di discussione in Parlamento, e rilancia con la proposta di un «iperammortamento» del 250% per auto green, da riservare cioè ai veicoli a bassa emissione che potrebbe portare sensibili vantaggi all'intero sistema produttivo. Da un lato, potrebbero aprirsi nuovi spazi di mercato per i veicoli con alimentazione a metano, Gpl oppure ibrida, dall'altro si potrebbe consentire il recupero dei minori introiti fiscali attraverso il ridotto impatto e le minori emissioni nocive, che si traducono in costi ambientali più bassi. Una specifica nota dell'Associazione in materia di superammortamento e fiscalità aziendale evidenzia che le continue istanze del mondo produttivo hanno finalmente attirato l'attenzione della politica: da anni si evitava un serio confronto e la maggiorazione del 40% degli ammortamenti è una norma che va nella un direzione più volte auspicata dal mondo produttivo, riconoscendo la rilevanza dell'auto e della mobilità nel contesto degli investimenti delle imprese. Questa disposizione in materia di fiscalità per le imprese ha sortito un impatto decisamente favorevole sul settore automotive. A distanza di oltre un anno dalla prima applicazione della disposizione (che si riferisce, infatti, agli investimenti in beni strumentali effettuati a decorrere dal 15 ottobre 2015), il cosiddetto superammortamento si è dimostrato un efficace incentivo a rinnovare le flotte con lo svecchiamento del parco circolante. Il vantaggio si è riverberato con duplice modalità sul mercato

delle auto aziendali. In maniera diretta, per i mezzi acquistati oppure in leasing, determinando quindi un'accelerazione agli acquisti, grazie alla convenienza fiscale. In maniera indiretta, ne hanno usufruito anche i clienti delle società di noleggio grazie al contenimento dei canoni permesso dall'alleggerimento del carico fiscale su queste ultime, avvantaggiate nel rinnovo dei parchi auto. Contrattare al plauso per il superammortamento, viene dalla proroga delle penalizzazioni che continuerà a gravare sulle auto aziendali in Italia, in seguito alla proroga chiesta e ottenuta pres-



Peso: 53%

so l'Unione Europea della detraibilità dell'Iva al 40% fino al 2019. Praticamente dal 2007, di triennio in triennio, il nostro governo chiede di applicare nel nostro Paese un regime forfettario sull'Iva, derogando alle disposizioni comunitarie che fissano l'aliquota al 100%, percentuale invece applicata in Germania, Spagna e Francia.

Aniasa spinge per un iperammortamento dedicato alle auto a emissioni zero



Peso: 53%

Tagliando le tasse sull'auto, *il Governo ci guadagnerebbe*

Pietro Teofilatto, responsabile del settore Noleggio a Lungo Termine di Aniasa, parla della politica del Governo nei confronti dell'auto e spiega come, secondo la sua opinione, l'auto sia uno dei settori più ricchi per le casse statali: «frutta 71,9 miliardi l'anno. Il superammortamento, introdotto lo scorso anno, è stato un ottimo incoraggiamento per rinnovare le flotte. Ma è importante che sia confermato al 140% come nel 2015, senza le riduzioni, di cui si è inizialmente parlato per i soli veicoli a motore».

Domanda. Sull'Iva il vostro giudizio è negativo?

Risposta. È dal 2006 che la Corte di Strasburgo ha condannato l'Italia a praticare la detraibilità del 100% sulle auto aziendali, come avviene in tutta Europa, il governo dell'epoca ottenne una proroga iniziale fino al 2010 per limitare la detraibilità al 40%, indicandola coerente con la percentuale accertata di utilizzo dei veicoli per la produzione di reddito. Di proroga in proroga si è arrivati al 2016. E adesso ne è stata chiesta, e ottenuta, un'altra, fino al 2019. Col risultato che ne risen-

tiranno ancora una volta le imprese nazionali, costrette a competere con francesi e tedeschi che detraggono l'Iva al 100%.

D. Come giudica questa politica?

R. Non esprimo valutazioni. Suggestisco solo di guardare i numeri: l'applicazione del superammortamento dimostra che, riducendo saggiamente le tasse, grazie all'accelerazione del mercato, arriva beneficio anche per le casse erariali. E con disposizioni chiare e semplici si contribuisce a circoscrivere sempre più l'evasione fiscale, che proprio la manovra per il 2017 stima in 108 miliardi di euro/anno.



Peso: 23%

Il mercato premia le vetture *ibride e di piccola cilindrata*

*Il mercato a noleggio sta premian-
do le auto ibride e la tendenza al
downsizing, cioè alla riduzione di ci-*

*lindrata delle vetture a propulsione
tradizionale. Secondo le indicazio-
ni di Aniasa (Associazione Nazionale
Industria dell'Autonoleggio e Servizi
Automobilistici), la scelta di motoriz-
zazioni più piccole è favorita anche
dall'evoluzione tecnologica, con l'otti-
mizzazione dei propulsori e lo sviluppo
di potenze e caratteristiche dinami-
che che non vengono penalizzate
dalla minore cubatura dei motori. Fra*

*le dinamiche del mercato delle auto
aziendali, c'è da segnalare la ripresa
dei segmenti delle medie e delle su-
periori, che crescono dal 52 al 54%,
sintomo di un ritorno di interesse per
veicoli utili per comodità e dimen-
sioni alle esigenze di lavoro, con
propulsori alimentati per lo più a ga-
solio e a benzina.*

*Un fenomeno interessante, che sta a
testimoniare l'importanza della quali-
tà dell'offerta, viene dalla crescita delle
vetture con propulsione ibrida. Diversi
i fattori che influiscono sull'impenna-
ta, con aumento del 126%, di vetture
di questa categoria, a discapito del-
le auto totalmente elettriche (EV) le*

*cui vendite segnano il passo: l'avan-
zamento tecnologico, in primo luogo,
che le sta rendendo sempre più per-
formanti, e la gestione ottimizzata,
per consumi ed emissioni. Le facilita-
zioni che le vetture ibride ottengono
grazie alle convenzioni di transito e
parcheggio nei centri storici, potendo
viaggiare con emissioni zero quando è
attivata la sola propulsione elettrica, il
che le rende la soluzione migliore per
chi ne fa uso cittadino.*



Peso: 24%

Per le auto aziendali, i motori ibridi sono preferiti agli elettrici

Il dato è contenuto nella ricerca «Le flotte aziendali verso una svolta elettrica... ancora lontana», realizzata dall'osservatorio Top Thousand

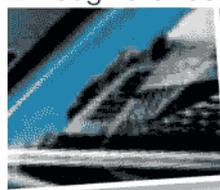
Le auto elettriche non decolla, nonostante le esigenze delle auto aziendali siano coerenti con le caratteristiche di queste vetture: gli ultimi dati di mercato, riferiti al noleggio per flotte aziendali nel primo semestre 2016, di fonte Aniasa-Ministero dei Trasporti, evidenziano le EV (questa la sigla che contrassegna le auto completamente elettriche) in calo relativo rispetto alle ibride, che crescono sensibilmente.

L'indicazione viene dalla ricerca «Le flotte aziendali verso una svolta elettrica... ancora lontana», promossa da Top Thousand, l'Osservatorio sulla mobilità aziendale composto da Fleet e Mobility Manager di grandi aziende nazionali e multinazionali, in collaborazione con Sumo Publishing (editore della rivista Fleet Magazine) e con il

patrocinio di Cei Cives - Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali a Batteria, Ibridi e a Celle a Combustibili.

La ricerca ha preso in considerazione una flotta campione di 60 grandi aziende con oltre 52 mila veicoli aziendali complessivi, appartenenti a diversi settori (energia, grande distribuzione, enti pubblici, commercio, trasporti) e si è focalizzata sull'attuale e potenziale futuro impatto della mobilità elettrica sui parchi auto di medie e grandi imprese.

L'indagine evidenzia flotte aziendali ancora «diesel friendly». Tra le motorizzazioni alternative l'elettrico occupa una nicchia, sebbene accreditato di ampie potenzialità di sviluppo. Se oggi il numero di vetture elettriche nei parchi auto aziendali è decisamente limitato, c'è potenziale di crescita per questi modelli, se si considera che il 45% dei veicoli delle aziende intervistate percorre meno di 100 km al giorno, mentre il 55% - a quanto risulta della ricerca - percorre tra i 100 e i 200 km. Nonostante i numerosi investimenti sui veicoli elettrici (EV), le presentazioni nel corso dei principali Saloni automobilistici (da ultimo, il Salone di Parigi), l'elettrico in Italia resta un business di nicchia (1.287 veicoli immatricolati nei primi nove mesi del 2016), in cui le flotte aziendali, e il noleggio in particolare (692 veicoli, il 54% del totale immatricolato), già oggi rivestono un ruolo da protagonista.



C'è potenziale di crescita per la propulsione elettrica, nonostante oggi il suo sviluppo sia ancora limitato



Peso: 58%

Assegnati i *Fleet Italy Awards* ai migliori manager

Riccardo Muradore, fleet manager di Beiersdorf, si è aggiudicato il titolo di Fleet Manager dell'anno; Antonella Donati, general service associate consultant site services di Eli Lilly, si è aggiudicata il riconoscimento Fleet Italy Sqe Safety Quality Environment (che premia il responsabile del miglior progetto aziendale di gestione della flotta per sicurezza, qualità e sostenibilità ambientale); a Stefania Molari, mobility and procurement manager di Yoox, è andato il premio di Fleet Italy Mobility Award (rivolto al più efficiente

progetto di mobilità aziendale). Sono questi i verdetti dei Fleet Italy Awards 2016, i premi attribuiti ai migliori fleet manager (acquirenti e gestori di flotte aziendali) per i progetti realizzati nel corso del 2015. La proclamazione è avvenuta nel corso di Fleet Manager Academy, l'evento di aggiornamento e formazione dedicato ad acquirenti e gestori di flotte, la cui ottava edizione si è svolta il 12 ottobre a Bologna. Organizzato da Econometrica, in collaborazione con Auto Aziendali Magazine e il Centro Studi Promotor, l'evento è patrocinato da Aiaga, l'Associazione Italiana

degli Acquirenti e dei Gestori di Auto Aziendali, e da Aniasa, l'Associazione Nazionale dell'Industria dell'Autoleggio e dei Servizi Automobilistici. I riconoscimenti sono stati assegnati da una giuria presieduta da Giovanni Tortorici (presidente di Aiaga e purchasing manager di Barilla), da Gian Primo Quagliano (presidente di Econometrica e del Centro Studi Promotor), Robert Satiri (responsabile servizi generali di Colacem) e Stewart Whyte (direttore di Fleet Audits Ltd).



Peso: 23%